

MONDIALI USA 1994 / Finalissima  
Pasadena - Los Angeles, Rose Bowl, 17 Luglio 1994

## BRASILE - ITALIA

3-2 d.c.r.

### L'ULTIMO RIGORE DI BAGGIO ALLE STELLE

L'attesa della vigilia è spasmodica per quella che è considerata non solo la miglior finale che questo Mondiale potesse avere, ma anche la Finale per eccellenza nell'immaginario collettivo di tutti i tifosi di calcio. Tanto per non caricare di ulteriori responsabilità i calciatori delle due squadre, il c.t. brasiliano Carlos Alberto Parreira dichiara in conferenza stampa: "E' la partita di calcio più importante che si sia mai disputata": Sacchi recupera miracolosamente il capitano Franco Baresi, 23 giorni dopo l'operazione chirurgica al menisco, per rimpiazzare lo squalificato Costacurta, e Roberto Baggio, eroe del Mondiale italiano e ribattezzato Divin Codino, uscito malconco dalla sfida di semifinale con la Bulgaria ma confermato titolare nonostante una vistosa fascia elastica sulla coscia destra. In gioco per entrambe le Nazionali il quarto titolo mondiale sotto il sole cocente di mezzogiorno di Pasadena - Los Angeles (California). Come nelle aspettative la partita è molto tattica, il Brasile non si scopre e l'Italia dimostra di non temere gli avversari, favoriti dal pronostico. Brasiliani attenti a tenere palla e rallentare il gioco per evitare di essere travolti dal ritmo e dal pressing dell'Italia targata Sacchi, per poi verticalizzare in modo letale su Romario e Bebeto. Prima azione da gol al 18' con un lancio di Baresi per Massaro, che salta Mauro Silva ritrovandosi davanti a Taffarel, ma gli spara la palla addosso. La finale poteva prendere un'altra piega, ma risponde il Brasile pochi minuti dopo con una velenosa punizione di Branco da posizione defilata a sinistra: vola Pagliuca a respingere, si avventa Mazinho sulla palla ma inciampa e sbaglia goffamente. Baresi e Maldini sono formidabili in difesa a chiudere ogni spazio su Romario e Bebeto. I due esterni destri delle squadre escono entrambi nel primo tempo per problemi muscolari: il Brasile inserisce la grande promessa Cafu al posto di Jorginho, l'Italia rivoluziona la difesa con Apolloni centrale insieme a Baresi, Maldini a sinistra e Benarrivo a destra, per rimpiazzare l'infortunato Mussi. Si intuisce subito che il Brasile ne esce rafforzato da questi cambi, Cafu spinge molto più di Jorginho ed è incontenibile: con il passare dei minuti l'iniziativa è sempre più in mano ai brasiliani che sembrano anche athleticamente più preparati e prestanti. La partita non si sblocca, si attende la giocata del campione ma Baggio e Romario ancora si nascondono. Anche la difesa brasiliana è impeccabile con Aldair e Marcio Santos. Nella ripresa sale il Brasile e l'Italia contiene ma non ha più la forza di fare ripartenze pericolose: sembra una lenta agonia. Al 20' del secondo tempo Romario e Bebeto puntano in velocità la difesa azzurra, Maldini anticipa Bebeto ma serve involontariamente Romario, uscita provvidenziale di Pagliuca a chiudere. Il caldo torrido si fa sentire, grande stanchezza in campo, i ritmi calano e la partita torna ad essere in perfetto equilibrio. Alla mezzora c'è un destro improvviso di Mauro Silva da fuori area, Pagliuca è sulla traiettoria e para, ma la palla gli scivola dalle mani e finisce clamorosamente sul palo! Il portiere la recupera e va a baciare il palo in un'immagine che rimane scolpita nella Storia. Se fosse entrata il povero Pagliuca avrebbe appeso una corda alla traversa. Ma l'Italia non molla: al 37' splendida azione di Donadoni sulla destra, in mezzo a due avversari pesca Roby Baggio a centroarea, controllo non felice del Divin Codino e destro fuori bersaglio. Grande opportunità, ma evidentemente Roberto è cotto dal caldo e dal problema muscolare. Squadre esauste, la partita vive di fiammate su una base di stanca attesa: si va ai supplementari. Subito si scatena Cafu sulla destra, palla in mezzo che supera Pagliuca ma Bebeto non riesce a toccare in rete a porta vuota e Pagliuca recupera. Risponde

l'Italia con Roberto Baggio che calcia da 30 metri e impegna Taffarel in corner. Bebeto per Zinho, sinistro sul primo palo e Pagliuca respinge. Baresi fantastico nelle chiusure sugli attaccanti brasiliani, al rientro dimostra di essere un autentico fuoriclasse che meritava di giocare questa finale. Sacchi mette in campo Evani per Dino Baggio, Parreira mette Viola per Zinho, scelte piuttosto ricercate. Minuti finali palpitanti, il Brasile schiaccia l'Italia con il fresco Viola che va a dribblare chiunque, ma è inconcludente, l'Italia prova a ripartire con tutte le forze residue. Cafu triangola con Bebeto e sfonda ancora a destra, palla dentro per Romario a 2 metri dalla porta, sembra finita e invece Romario in girata mette clamorosamente sul fondo. Il Divin Codino poi ha anche lui un match point, triangola splendidamente con Massaro, entra in area ma poi stremato calcia su Taffarel senza ne forza ne precisione. I due eroi del Mondiale hanno fallito le loro chance, per la prima volta nella Storia del Calcio un Mondiale si deciderà ai calci di rigore. Capitan Baresi apre la roulette e spara clamorosamente alle stelle prima di scoppiare in lacrime, ma Pagliuca è strepitoso a respingere il tiro di Marcio Santos e si resta in parità. Albertini ed Evani segnano per l'Italia, Romario e Branco rispondono per il Brasile, siamo 2-2 dopo il terzo rigore. Va Daniele Massaro sul dischetto per l'Italia, la consueta freddezza lo abbandona nel momento più importante della carriera e Taffarel respinge un tiro tutt'altro che irresistibile. Italia nei guai, anche perché Dunga è invece freddissimo nonostante il caldo insopportabile e batte Pagliuca portando il Brasile sul 3-2. Ultimo rigore, tocca a Roberto Baggio, e anche i sassi fanno come è andata a finire. Roby è stremato, spiazza Taffarel ma la palla gli scappa via, come sollevata in cielo da milioni di braccia brasiliane (la mano di Ayrton Senna dal cielo, secondo molti credenti carioca), finisce in tribuna e il Brasile torna Campione del Mondo 24 anni dopo Pelè. Una finale non entusiasmante, ma con immagini ed emozioni indelebili per brasiliani, italiani e appassionati di tutto il mondo neutrale. Si chiude un bel Mondiale con un eccellente seguito di pubblico americano: forse è la volta buona che il calcio ha fatto breccia nel cuore degli States.

**BRASILE:** Taffarel 7.5, Jorginho sv (dal 21' Cafu 7.5), Branco 7, Aldair 7, Marcio Santos 7, Mauro Silva 7, Zinho 6.5 (dal 106' Viola sv), Dunga 7, Bebeto 6.5, Mazinho 6, Romario 6. All. Carlos Alberto Parreira.

**ITALIA:** Pagliuca 7, Mussi sv (dal 35' Apolloni 6.5), Benarrivo 6.5, Baresi 7.5, Maldini 7, D. Baggio 6 (dal 95' Evani 6), Donadoni 7, Berti 6.5, Massaro 5.5, R. Baggio 5, Albertini 6.5. All. Arrigo Sacchi.

Arbitro: Puhl (UNG) 6.5

Ai rigori: Albertini 0-1; Romario 1-1; Evani 1-2; Branco 2-2; Dunga 3-2.



*Roby Baggio ha calciato alle stelle l'ultimo rigore, sullo sfondo i brasiliani festeggiano*



*Romario festeggia la vittoria, è lui la stella del Mondiale americano.*